

Il libro/ Sette sentieri per scoprire l'infinito nel quotidiano

Anticipiamo qui uno stralcio del saggio *L'infinito nel quotidiano. Sentieri di trascendenza* (Studium, pagine 216, euro 22) di Luigi Alici, professore emerito di Filosofia morale all'Università di Macerata, dove ha diretto la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi". Si può fare esperienza della trascendenza? Nel cuore della vita quotidiana si può intravedere un orizzonte di ulteriorità inafferrabile, e addirittura entrare in relazione con esso? Il libro cerca una risposta a tali domande, lasciandosi guidare soprattutto da tre idee: il quotidiano, in cui s'incarna e "parla" il vissuto personale, non è un luogo amorfo e indifferenziato, ma custodisce e può rivelare una inesauribile

profondità spirituale; in tale profondità la trascendenza "si dice in molti modi", mai compiutamente saturabili nell'orizzonte della finitezza; rispetto tale orizzonte, solo l'infinito può "fare la differenza", fino a scrivere la Trascendenza con la lettera maiuscola, attraversando tutte le sue approssimazioni analogiche. Il libro invita a percorrere sette sentieri che attraversano luoghi e tempi della vita, tutti orientati al bene trascendente: lo stupore che sorprende, l'esistenza che "sporge" sulla finitezza, la fragile reciprocità dei legami, l'intelligenza che comprende, la libertà con le sue vertigini d'infinito, la storia tra incompiutezza e speranza, l'amore ovvero il Terzo che accomuna.

